

Domani il tavolo di trattativa

DS3043

DS3043

Contratti, Polizia e militari verso l'aumento di 190 euro

Andrea Bassi

Polizia e militari, pronti 190 euro in più al mese. Accelerano le trattative sul rinnovo del contratto, domani tavolo con il governo. *A pag. 11*

Militari e agenti di polizia 190 euro in più al mese

► Accelerano le trattative sul rinnovo del contratto, domani tavolo con il governo
Stanziati altri 20 milioni di euro da destinare agli straordinari delle forze dell'ordine

L'INTENZIONE È QUELLA DI ARRIVARE ALLA FIRMA DEGLI ACCORDI PRIMA DELLA PAUSA DI NATALE

LE TRATTATIVE

ROMA Dopo gli statali in senso stretto, i dipendenti pubblici che lavorano nei ministeri, nelle agenzie fiscali e negli enti pubblici non economici come l'Inps, c'è un altro pezzo di lavoratori dello Stato che potrebbe a breve vedere aumentate le buste paga. Si tratta delle forze di polizia civili e dei corpi militari, compresi dunque Carabinieri e Guardia di Finanza. Un ingranaggio fondamentale della macchina pubblica. Da settimane, un po' sottotraccia, va avanti un serrato confronto tra i sindacati delle Forze di Polizia e il Dipartimento della Funzione pubblica, l'articolazione di Palazzo Chigi chiamata a negoziare le condizioni del nuovo contratto. I negoziati sono stati "facilitati" anche dallo stanziamento aggiuntivo di 20 milioni per gli straordinari. Domani ci sarà un nuovo tavolo che più fonti definiscono "cruciale". L'accordo in effetti non sembra lontano. Sulla parte economica del contratto, un'intesa è già stata raggiunta. La media

complessiva degli aumenti per le forze di polizia e per i militari, sarà di circa 190 euro lordi mensili. Quanto basta per garantire che nelle buste paga arrivino, il più presto possibile, almeno un centinaio o poco più, di euro netti al mese per tutti i dipendenti coinvolti.

LE QUALIFICHE

Le tabelle degli aumenti sono ormai definite. La lettura è resa complessa dal fatto che ogni segmento della sicurezza e della difesa ha delle proprie qualifiche e delle proprie peculiarità. Ma si possono fare degli esempi concreti. Prendiamo, per esempio, la Polizia ad ordinamento civile. Le qualifiche vanno da quella più bassa di agente, fino alla carica di commissario capo. Per un agente l'aumento mensile tabellare sarà di 108 euro, a cui vanno aggiunti altri 37 euro di indennità pensionabile. Per un agente scelto l'aumento è di 111 euro mensili, più altri 39 euro di indennità. Per un ispettore si sale a 134 euro mensili di aumento tabellare, più altre 54 euro di indennità. Per un ispettore superiore con otto anni nella qualifica, si arriva a 144 euro di aumento tabellare, oltre a 58 euro per l'indennità pensionabile. Per un commissario l'aumento è di 152 euro, più 60 euro di indennità. Per un commissario capo, le tabelle della bozza di accordo,

prevedono un aumento tabellare di 155 euro circa, più altri 60 euro di indennità. Per le polizie militari, si va dai 108 euro di aumento mensile per un carabiniere o un finanziere, a cui va aggiunta anche in questo caso un'indennità pensionabile che vale altri 37 euro mensili. Per un maresciallo sono previsti 128 euro in più al mese, oltre a 52 euro di indennità. Per un tenente l'aumento mensile è di 152 euro, oltre a 60 euro di indennità. Per arrivare, infine, all'aumento di circa 155 euro per un capitano, a cui aggiungere sempre 60 euro di indennità.

L'ESERCITO

Anche per i militari si va dai 108 euro più l'indennità aggiuntiva di 42 euro per un graduato, ai 120 euro più 42 di indennità per un sergente, ai 128 euro più 43 euro per un maresciallo, fino ai 154 euro più 47 di indennità per un capitano. Una volta firmato il contratto, anche le forze di polizia civili e militari avranno diritto agli arretrati a partire dal 2022 fino ad og-



gi. Secondo le simulazioni effettuate dai sindacati Siulp e Siap, si andrà da 1.191 euro per un agente, ai 1.585 euro per un sovrintendente capo, ai 1.588 euro per un ispettore, ai 1.776 euro di un commissario. Se sulla parte economica l'accordo sembra ormai raggiunto, ci sono alcune modifiche che i sindacati ancora chiedono invece sulla parte normativa. Dal riconoscimento di alcune indennità, come quelle per l'autorità locale di pubblica sicurezza, fino ad determinati aspetti delle relazioni sindacali. La volontà, almeno quella politica, è di riuscire a trovare la quadra prima della pausa natalizia in modo da dare certezze sui tempi degli aumenti.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3043



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3043 - S.14822 - L.1618